

ALBUM BRESCIANO

COLLIO



Cento quaranta partecipanti all'evento: sono partiti a quota 1350 da località Barand e sono arrivati al chalet Maniva a 1654 metri

Tutti a «sgranskirsi» le gambe con lo scialpinismo al Maniva

Cento quaranta sciatori per la gara che fa parte del Valcrompia Ski Tour e di «Sci e luci nella notte»

Edmondo Bertuzzi

Il Maniva è palestra ideale anche per lo scialpinismo e le ciaspole e non solo per lo sci su pista: questo ha determinato il successo della «Sgranskisciti» del Cai Valcrompia. L'avvio della stagione anche per quest'attività è stato straordinario. Dopo l'afflusso di oltre 800 partecipanti, in una serata di pioggia, alla classica ciaspolata amatoriale «Maniva di Luna», anche la notte di «Sgranskisciti» è andata

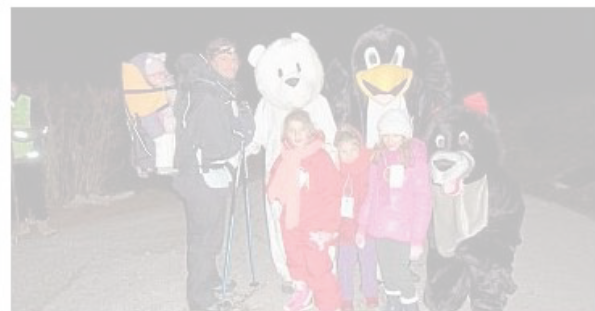
in porto felicemente, nonostante nebbia e neve.

È stata la prima tappa del Valcrompia Ski Tour e anche delle otto prove del Circuito delle Orobie «Sci e luci nella notte», alla 16esima edizione, organizzato dal Cai con altre sei società: si concluderà il 16 marzo a Colere. L'evento al Maniva ha visto 140 iscritti (erano 100 lo scorso anno). Prove del circuito individuali in velocità, prova agonistica: i bresciani in grado di competere sono ormai ridotti a una manciata. In pratica i partecipanti erano «da crimine» dello scialpinismo e si sono fatti almeno 100 chilometri per arrivare al Maniva. Come lo scorso anno sono partiti sci ai piedi in località Barand a 1350 metri, diretti alla

cima Maniva deviando per la nebbia all'arrivo della sciovvia Persak, scendendo poi all'gioia alla partenza della quadripista e risalendo allo Chalet Maniva a 1654 metri: quartier generale dell'organizzazione.

HA BRUCIATO il percorso in 21' e 36" Davide Galizzi, del Brenta team, seguito da Federico Nicolini e Fabio Bazzani in una prova tiratissima all'ottavo il bravo Andrea Omodei (Ski Alp Valli Bresciane), solo al 22esimo un altro bresciano, Luca Milini. Il podio delle donne: Elena Nicchini (Brenta Team), Carolina Tiraboschi, Silvia Ottaviano. Prossime gare al Maniva il 16 febbraio: c'è il Trofeo Remedio. ●

MARCHENO



Chi ne cento persone a «Sapori di Malga sotto le stelle» a Caregno

Cotognata, pancetta e polenta: mille ghiottonerie sotto le stelle

Non c'era la neve ma ben 500 amanti del sabato sera «alternativo», ossia nella pace della montagna, hanno partecipato a «Sapori di Malga sotto le stelle», chesi è svolto a Caregno di Marcheno grazie alla Promosport Valli Bresciane, all'Aisce all'impegno degli amici della Squadra antincendio Marcheno Croce Rossa.

La mancanza di neve ha accentuato il carattere straordinario della manifestazione, cui hanno

partecipato anche un centinaio di bambini e sui comodi sentieri ad anello accanto al sottobosco punteggiato di bucani, la loro allegria è stata contagiosa. Una sera gradevole e limpida: alla partenza dalla Fabbrica, dopo i colorati fuochi artificiali, il profilo del Maniva bianco di neve e del Golem ancora roseggiante del tramonto erano i protagonisti dello spettacolo, poi, al crepuscolo dell'oscurità, le torce «frantoline» danzavano nel buio e

nel cielo salivano maestose e chiarissime Orione, il Gran Carro e tante stelle che sembravano accese da mani fatate. In Pesè il ristoro a base di leccornie, come i dadli di cotognata e altre marmellate su fette di pane, salame e panofetta. Dopo il giro c'era anche la chance di un sapido piatto di carne arrostita allo spiedo sulla brace, con la polenta. Sei i premi per i gruppi più numerosi, da Amici della Malga (in 36) a Martirone (11). ● ESER.

COLLIO



Due maestri di sci con i ragazzini che hanno parte chiave al progetto

Tante diverse abilità e una magia: la neve

Una domenica in Maniva all'aperto su piste splendidamente innevate, l'aria frizzante, un sole meraviglioso: sulla neve anche nove bambini speciali. Hanno parte del Comitato sportivo minori diversamente abili (Cosmid). Perché si può sciare in modo normale, ma si può sciare anche se non si cammina ancora, con le gambe incartolate, guidati da un maestro di sci specializzato nell'handicap. Si può sciare usando la bicicletta, per restare saldi, e assumere una posizione verticale. Grazie al Lions Club Brescia Host, il Cosmid sostiene già da due anni questi bambini, in particolare sulle montagne di Asiago. E adesso anche nel Bresciano, con gli istruttori Edoardo Lazzari e Denis Zubani, della Scuola sci The Valli del Maniva, sono andati ad Asiago, per vedere in azione i colleghi veneti debuttare in casa. Maniva Ski ha messo a disposizione ticket a costo ridotto e gratuito la motoslitta per il trasporto da Bagolino allo chalet. ● ESER.

LONATO



Inaugurazione del monumento ai caduti in piazza degli Alpini

Artiglieri e cittadini onorano il Tricolore

È stata una cerimonia partecipata e sentita quella che ha portato gli artiglieri lonatesi a inaugurare il monumento dedicato ai caduti in occasione del 46esimo anniversario della fondazione della propria sezione. «Dovevi ringraziare» dice Angelo Viola, tra i promotori dell'iniziativa e presidente della sezione - tutti coloro che hanno consentito la realizzazione di questo monumento, fortemente voluto dagli artiglieri e memoria dei caduti a difesa della Patria, e la rivocita

di questa bella cerimonia». Il monumento è un cannone dorato ai lonatesi nel 1970 sempre dagli artiglieri, prima presente in piazza Martiri della Libertà e poi riposizionato in piazza degli Alpini, luogo che in futuro potrebbe chiamarsi degli Alpini e degli Artiglieri. Il monumento è impennato da un'opposizione con l'arresto tricolore. C'è stato i rappresentanti dei vari corpi del Comune, ufficiali e soldati di riserva, in servizio attivo e tanti cittadini. ● A. C.

MARCHENO



Festeggiati da 23 coppie ben otto cento amici di vita comune

Otto secoli di vita insieme senza un attimo di noia

Hanno festeggiato ben ottocento anni di vita insieme, rinnovandosi fedeltà «nella buona e nella cattiva sorte». Il numero è la somma degli anni condivisi da 23 coppie che a Marcheno hanno partecipato alla festa degli anniversari, un appuntamento organizzato dalla parrocchia. Wilma Baresi e Giuseppe Anasini sono marito e moglie da 55 anni e

altre cinque coppie hanno festeggiato il cinquantenario. Nozze d'oro dunque per Rosa Favetti e Luigi Gitti, Rosa Angela Zappa e Mario Bertuzzi, Maria Rosa Maffioli e Isacco Giustolchini, Ines Doloni e Benito Contessa, Orsola Favetti ed Ernesto Minini. Il parroco dopo la messa ha consegnato loro una pergamena e un piccolo presepe. ● ESER.

GARDA



Il cartellone che ha rappresentato l'Italia di fronte a 5.000 persone

Piume del Garda una fanfara internazionale

Importante riconoscimento per la Fanfara «Fiume del Garda» che ha partecipato, a Lommel, al Taptoe internazionale del Belgio. Vi hanno partecipato gruppi italiani e parasilabici da Olanda, Spagna, Estonia, Stati Uniti, Messico e altri Paesi. La fanfara ha rappresentato l'Italia, di fronte a un pubblico copagante di 5.000 persone.